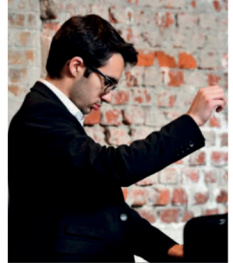
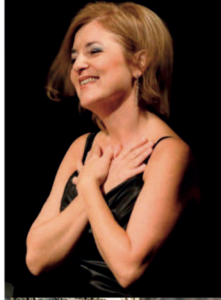


22 LUGLIO 2020 | ORE 21
AUDITORIUM GIOVANNI ARVEDI
MUSEO DEL VIOLINO CREMONA



Istituto Superiore di Studi Musicali
CLAUDIO MONTEVERDI
Conservatorio di Cremona

PRESENTA

MONTAGALA MONTEVERDI

I talenti del Conservatorio
per la città di Cremona

Umberto Barisciano
Mimma D'Avossa
Giorgio Lazzari
Yevheniya Lysohor
Sofia Manvati
Alessandro Mastracci
Joe Meneghini

Lorenzo Meo
Andrea Nocerino
Anastasiya Petryshak
Axel Trolese
Isa Trotta
Lena Yokoyama



Istituto Superiore di Studi Musicali
CLAUDIO MONTEVERDI
Conservatorio di Cremona

L'omaggio musicale di Lena Yokoyama alle vittime del Covid-19 sarà suonato sul violino Stradivari "Vesuvio" del 1727 delle Collezioni Civiche del Comune di Cremona, gentilmente concesso per l'occasione dal Museo del Violino.



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Museo del Violino



Centro di Musicologia
Walter Stauffer



CULTURAL DISTRICT OF
VIOLIN MAKING
CREMONA



AESS
Archivio di Etnografia
e Storia Sociale

Con il contributo di:



**Regione
Lombardia**

50
Un'altra
storia.

Dopo questo lungo periodo di silenzio e incertezza, è un privilegio per l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" tornare a riaccendere le luci dei palcoscenici. La cornice dell'Auditorium Giovanni Arvedi risulta essere ideale, in quanto rappresentanza di collaborazione tra le realtà cittadine: infatti il Comune di Cremona, il Museo del Violino, il Distretto Culturale della Liuteria, AESS e Regione Lombardia si sono uniti al Conservatorio cittadino per perseguire il comune intento della ripartenza e della valorizzazione del patrimonio culturale della Città della Musica.

Queste volontà trovano la loro più speciale realizzazione portando al centro della scena studenti e alumni del Monteverdi: alla loro educazione e crescita è dedicato il lavoro che quotidianamente si svolge entro le mura del Conservatorio. Avere la possibilità di ribadire l'importanza della formazione culturale, non solo attraverso il supporto che offriamo allo studio, ma anche attraverso il riconoscimento professionale, sembra essere il miglior augurio per la ripresa delle attività cittadine e per la valorizzazione del tessuto culturale attivo di Cremona. Cremona come Città della Musica vuol dire valorizzare tutti coloro che la musica non solo la ascoltano ma anche la producono e ne fanno una professione.

Il Conservatorio avvicina allo studio della musica attraverso corsi liberi per la cittadinanza ma ha nel suo DNA l'Alta formazione musicale, quella che ha anche la dignità di essere una professione, a volte, soprattutto in questi tempo, troppo relegata a essere marginale e meritevole di poche attenzioni da chi invece dovrebbe sostenerla, incentivarla e valorizzarla.

Per quanto ci compete continueremo a lavorare per rendere il Monteverdi sempre più un istituto di eccellenza che accompagna i propri allievi a una professione dignitosa e nobile.

Andrea Rurale

Presidente dell'ISSM Monteverdi, Conservatorio di Cremona





Istituto Superiore di Studi Musicali
CLAUDIO MONTEVERDI
Conservatorio di Cremona

L'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi", Conservatorio di Cremona, nasce dal pareggiamento nel 2002 della Scuola Civica 'Claudio Monteverdi', fondata negli anni Settanta, trasformata in Istituto Musicale Pareggiato ai Conservatori Statali di Musica nel 2003. Dal 2007, con l'avvio dei corsi accademici di primo e secondo livello, è inserito a pieno titolo nell'Alta Formazione Artistica e Musicale, parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, e aderisce al sistema europeo dei crediti formativi ECTS.

A distanza di pochi anni l'ISSM Claudio Monteverdi è diventato un punto di riferimento per la formazione artistica e didattica, offre una variegata offerta formativa e si pone al centro dell'educazione musicale del territorio e oltre. Il Monteverdi collabora a stretto contatto con il celebre Dipartimento di Musicologia di Cremona (Università di Pavia), è sovvenzionato dallo Stato, dal Comune e dalla Fondazione Walter Stauffer i cui prestigiosi corsi tenuti dai Maestri Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Antonio Meneses, Franco Petracchi sono frequentati anche da studenti del conservatorio.

Oltre alla Stagione di concerti "Les Matinéés del Monteverdi" organizzata dal conservatorio presso il Museo Civico di Cremona, numerosi progetti di produzione artistica sono attuati in collaborazione con il Teatro Ponchielli – Monteverdi Festival, con il Museo del Violino, con il FAI Fondo Ambiente Italiano, con l'Università Bocconi di Milano, con Regione Lombardia e EUSALP, con il CIDIM di Roma e con numerose associazioni concertistiche nazionali.

Il Conservatorio Monteverdi fa parte del progetto Erasmus Plus e ha stretto relazioni con numerose Università di Musica in Austria, Francia, Germania, Islanda, Irlanda, Spagna, Svezia. È scelto come sede di studio da studenti internazionali, presenti in percentuale considerevole. Oltre ai rapporti europei sono attivi accordi internazionali con la Corea e gli studenti beneficiano del costante contatto con orchestre e formazioni musicali che vengono a Cremona da tutto il mondo con il progetto Cremona Masterclass promosso dalla Camera di Commercio di Cremona. La collaborazione con la Cremona Summer Academy, accademia estiva internazionale diretta da Mark Lakirovich e realizzata in sinergia con docenti provenienti da Stati Uniti, Russia, Giappone e altri paesi, è giunta al decimo anno di attività e ha portato alla produzione di centinaia di eventi musicali.

Cremona, città della **liuteria**, il cui saper fare liutario è stato dichiarato dall'Unesco "**patrimonio immateriale dell'umanità**", sede della Scuola Internazionale di Liuteria dal 1938, ha visto nascere dall'anno 2016, ad opera del Comune e con il sostegno di Fondazione Cariplo, Fondazione Arvedi-Buschini, Fondazione Bracco, e dall'anno 2017 di Regione Lombardia e del Ministero dei Beni Culturali – ufficio Unesco, il **Distretto Culturale della Liuteria**.

L'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" è inserito nel Distretto Culturale della Liuteria insieme a Fondazione Museo del Violino "A. Stradivari", Scuola Internazionale di Liuteria, Cr. Forma – Azienda Speciale servizi di formazione professionale della Provincia di Cremona, l'Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali, il Politecnico di Milano – Polo territoriale di Cremona, i Laboratori scientifici presso il Museo del Violino (Laboratorio "G. Arvedi" di Diagnostica non invasiva dell'Università di Pavia e Laboratorio di Acustica Musicale del Politecnico di Milano), e oltre 70 liutai cremonesi.

Attraverso il Distretto Culturale della Liuteria il sistema locale sostiene la valorizzazione del patrimonio della liuteria classica, la cultura musicale e la liuteria cremonese contemporanea, coordinando i soggetti che in città si occupano di conservazione del patrimonio, educazione, formazione e ricerca in ambito musicale e liutario. Nel 2019 è stato sottoscritto un accordo per l'avvio di una federazione insieme all'ISSM Donizetti di Bergamo, l'ISSM Puccini di Gallarate e l'ISSM Vittadini di Pavia per la valorizzazione delle risorse formative attuata in sinergia tra le istituzioni e per progetti di produzione artistica.



Per maggiori informazioni: <http://www.istitutomonteverdi.it/> o info@istitutomonteverdi.it

La chiusura, e un silenzio lungo interrotto solo dalle video-lezioni. Difficile parlare di Musica a distanza, attraverso uno schermo, senza che le vibrazioni, gli armonici, le sfumature e le intenzioni sottili ti raggiungano, senza la possibilità di suonare insieme, senza quell'attimo creativo che l'esecuzione dal vivo favorisce. Eppure la didattica musicale è continuata così, miracolosamente, con tutta la buona volontà dei docenti e degli studenti, desiderosi di non perdere il lavoro e i risultati faticosamente raggiunti in anni di studio e di lezioni. E non è stata solo didattica, spesso è stato un sostegno agli allievi provati dalla situazione difficile e che, privati della possibilità di suonare per gli altri, avranno forse dubitato delle loro scelte e del loro futuro.

Ora, dopo un periodo che sembrava interminabile nel quale tutto il personale lavorava senza sosta per l'istituzione, finalmente il Conservatorio ha riaperto al pubblico. A poco a poco gli studenti che potevano sono rientrati, in una stagione poco consueta, e hanno ripreso a provare, a fare musica insieme a esecutori in carne e ossa, a prepararsi per concerti, concorsi ed esami, inondando di suoni le vie della città.

Il concerto di questa sera vuole essere un inno alla Musica dal vivo, nei luoghi deputati alla Musica. L'Auditorium del Museo del violino è una delle espressioni più perfette dell'architettura al servizio della musica, bisognava ripartire da qui.

Abbiamo guardato indietro per proiettarci in avanti: quanti studenti sono passati dal "Monteverdi" e ora sono artisti affermati, ora vivono della propria Arte, come strumentisti, come cantanti, come docenti che tramandano il loro sapere. Abbiamo chiesto solo ad una piccola parte degli Alumni di raggiungerci per festeggiare questo momento ed è stato un piacere vedere come hanno risposto subito per unirsi agli studenti. Li ringraziamo, così come ringraziamo i nostri partner che ci sostengono e il pubblico presente in sala: senza pubblico non c'è vero concerto, non c'è condivisione.

Ci prepariamo per la ripresa autunnale, attendendo la statizzazione ormai alle porte. Recupereremo tanti progetti non realizzati e ne metteremo in cantiere di nuovi. Fiduciosi e più forti di prima ricominciamo, perché sappiamo che, qualunque cosa accada, "la Musica non si ferma!"

Anne Colette Ricciardi

Direttrice dell'ISSM Monteverdi, Conservatorio di Cremona

Programma

J.S. Bach (1685 - 1750)

Adagio e Fuga dalla Sonata n. 1

Lena Yokoyama, Violino
Stradivari *Vesuvio* 1727c

D. Shostakovic (1906 - 1975)

Trio op. 8 in do minore

Sofia Manvati, Violino
Alessandro Mastracci, Violoncello
Isa Trotta, Pianoforte

I. Albeniz (1860 - 1909)

Da Iberia, Libro II: Rondeña

Axel Trolese, Pianoforte

M. Betta (1964)

In Solitaria (dedicato ad Andrea Nocerino)

Andrea Nocerino, Violoncello

G. Enescu (1881 - 1955)

Dalla Sonata op. 6 n. 2 in fa minore:
1. Assez mouvementé

Sofia Manvati, Violino
Giorgio Lazzari, Pianoforte

Medley Movie Songs

L. Bonfà, Manhã de Carnaval (Black Orpheus)
C. Chaplin, Smile (Tempi Moderni)
Eternally (Limelight)
H. Mancini, Moon River (Colazione da Tiffany)

Mimma D'Avossa, Voce
Joe Meneghini, Chitarra

G. Bizet (1838 - 1875)

Da Jeux D'Enfant:
L'Escarpolette (Réverie. Andantino)
La Toupie (Impromptu. Allegro vivo)
Petit mari, petite femme (Duo. Andantino)
Le Bal (Galop. Presto)

Yevheniya Lysohor e
Umberto Barisciano,
pianoforte a 4 mani

M. Ravel (1875 - 1937)

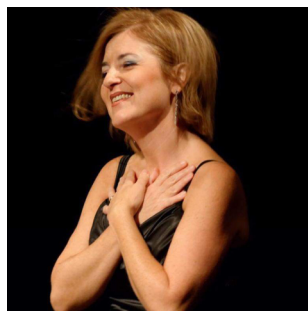
Tzigane

Anastasiya Petryshak, Violino
Lorenzo Meo, Pianoforte

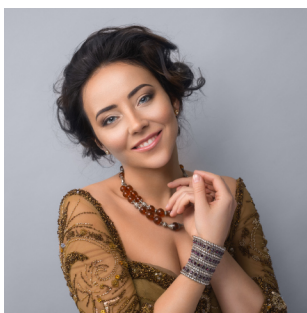


Umberto Barisciano si è diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione presso il Conservatorio “D. Cimarosa” di Avellino, ricevendo inoltre il premio “Bruno Mazzotta” come miglior diplomato. Successivamente ha ottenuto il diploma accademico di II livello con 110/110 e lode presso il Conservatorio “C. Monteverdi” di Cremona. Ha seguito inoltre numerose masterclass con pianisti come Maurizio Baglini, Lorenzo Di Bella, Wolfram Schmitt-Leonardy e Roberto Paruzzo. Nel 2019 ha conseguito l' "Artist Diploma in Piano performance" presso l'Accademia "Talent Music Master Courses" di Brescia, sotto la guida di Wolfram Schmitt-Leonardy. Si è esibito presso importanti istituzioni in Italia, Svizzera, Stato del Vaticano, Francia, Germania, Ucraina, Corea del Sud. Molto attivo anche come camerista è stato recentemente coinvolto nel progetto ideato dalla violoncellista Silvia Chiesa che lo ha portato ad eseguire l'opera integrale di Beethoven per pianoforte e violoncello. In Corea del Sud nel corso di una tournée con quartetto d'archi, nel 2015 ha inaugurato la Goryeong Gun Nuri Hall. Dal 2016 è docente di pianoforte nei corsi liberi del Conservatorio “C. Monteverdi” di Cremona.

Mimma D'Avossa ha coltivato la passione per la musica attraverso molteplici esperienze artistiche comprendenti diversi generi musicali. Si è laureata a pieni voti in Canto lirico presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali “C. Monteverdi” di Cremona sotto la guida di Ilaria Geroldi ed ha frequentato diverse *master class* tenute – fra gli altri – da Luciana Serra e Roberta Invernizzi. Ha cantato in diverse formazioni musicali ed all'interno di varie rassegne dedicate al canto lirico, sia in qualità di solista che in *ensemble*. In particolare, come solista, ha cantato opere come *Ein deutsches requiem* di J. Brahms; *Magnificat* e *Gloria* di A. Vivaldi; *Requiem* K. 626 e *Exultate, Jubilate* K. 165 di W. A. Mozart; *Stabat Mater* di G.B. Pergolesi; *Oratorio de Noël* di C. Saint-Saëns. Con il duo di chitarra classica Corrado Braga e Lino Binda (in repertorio romanze da camera, *Lieder, melodies, canzoni* e arie d'opera) si è esibita in vari teatri del Nord Italia. Come Artista del Coro per As.Li.Co (Associazione Lirico Concertistica Italiana, Direttori M° Antonio Greco e M° Diego Maccagnola) e per Coro Costanzo Porta di Cremona (direttore M° Antonio Greco) ha cantato in numerose produzioni, tra cui, la più importante: L.V. Beethoven, *La Nona sinfonia* op. 125, Atene, Ravenna, (Le vie dell'Amicizia 2019, M. Riccardo Muti). Ha interpretato un brano scritto da Giuliano Sangiorgi (leader del gruppo pop *Negramaro*) per Soprano e Coro nel film *La febbre* di Alessandro D'Alatri. Ha insegnato Canto presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali “C. Monteverdi” (corsi non pareggiati), la Scuola di Musica “Pontesound” di Cremona e Teatro Danza di Cremona, ove tutt'ora lavora e dirige il coro femminile *Pink Voices* in collaborazione con il M° Marco Somenzi. Ha diretto il Coro delle *Voci Bianche* dell'Istituto Superiore di Studi Musicali “C. Monteverdi” di Cremona nell'Anno Accademico 2016/17. Dal 2018 è preparatrice vocale dei cantanti dell'Orchestra *Magica Musica* di Castelleone, diretta dal M° Piero Lombardi. Fa parte del coro *Costanzo Porta* diretto dal Maestro Antonio Greco. A tutt'oggi lavora come *Artista del Coro* per As.Li.Co nelle produzioni di Opera Lombardia.



Nato a Bergamo nel 2000, **Giorgio Lazzari** ha conseguito la laurea di primo livello con pieni voti e lode presso il Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo, dove attualmente frequenta la prima annualità del biennio accademico, nella classe di Maria Grazia Bellocchio. Prende regolarmente parte e Masterclass di pianoforte e musica da camera, rivolgendo un'attenzione particolare al repertorio contemporaneo. Si è aggiudicato riconoscimenti in numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali, tra cui il primo premio assoluto al Concorso Pianistico città di Spoleto. È stato finalista al “Robert Schumann Competition for young pianists” di Düsseldorf. Si è esibito in Italia e all'estero, e viene regolarmente invitato a partecipare a stagioni concertistiche come quella del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo. Ha suonato nell'ambito dei festival Milano Musica e Trame Sonore (Mantova), nella stagione GIA (Brescia) e nel Festival Harmonies in Llvradois (Francia). Nel 2019 è stato invitato ad eseguire le Variazioni Goldberg di J.S. Bach a Bonn.



Yevheniya Lysohor, nata in Ucraina, ha studiato pianoforte a Kiev diplomandosi a 17 anni sotto la guida di Vsevolod Vorobyev. Nel 2015 si è laureata con 110/110, lode e "menzione speciale" presso il Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Cremona. È vincitrice di concorsi nazionali ed internazionali e di varie borse di studio. Si è esibita in qualità di solista e camerista in Italia, Città del Vaticano, Svizzera, Ucraina, Bulgaria, Ungheria e Corea del Sud. Tra i concerti di maggior rilievo si annoverano l'esecuzione di otto sonate di Beethoven per l'integrale proposta dal Cremona Piano Forum nel 2015, la partecipazione al live in prima assoluta notturna mondiale dell'integrale dei due volumi del Clavicembalo ben temperato di Bach al Palazzo Vecchio di Firenze e l'inaugurazione della Goryeong Gun Nuri Hall in Corea del Sud. Ha condiviso il palcoscenico con Franco Petracchi, Francesco Fiore, Laura Gorna, Femi Mustafae, Luca Bodini, Sebastian Ferrada, Orazio Mori, Ugo Orlandio, Marco Perini e Nadya Petrenko. Collabora regolarmente con l'Accademia "Walter Stauffer" ed il Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Cremona, con la Chamber Music Academy di Lesa (direttore artistico Shlomo Mintz) e con l'IClassical Academy. Il suo vasto repertorio spazia da Bach al Novecento con importanti riferimenti al periodo romantico. All'attività concertistica affianca quella di docente di pianoforte nei corsi liberi del Conservatorio "C. Monteverdi" di Cremona. Nel 2015 ha tenuto una master class per un gruppo di studenti di Hong Kong presso il Cremona Summer Festival. Tra i suoi recenti impegni spicca la collaborazione con Maxim Vengerov nata in occasione di Cremona Mondomusica 2018 e l'esecuzione in prima assoluta mondiale di "Aforismi", composizione di Vladimir Mendelssohn commissionata in occasione del Premio Internazionale "Cremona Musica Awards".

Sofia Manvati frequenta il Triennio Accademico presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi di Cremona con il M^o Laura Gorna ed è allieva del M^o Salvatore Accardo presso l'Accademia Walter Stauffer di Cremona. Segue inoltre i corsi di alto perfezionamento presso l'Accademia Chigiana di Siena con il M^o Salvatore Accardo. Ha vinto concorsi nazionali ed internazionali: il Concorso Nazionale Città di Giussano "Premio assoluto"; il Valsesia Musica International Competition Juniores sia per la sezione "Solisti" che per la sezione "Musica da Camera"; il primo premio al "TV London International Music Competition"; il primo premio al "Grand Prize Virtuoso" di Vienna per il quale si è esibita alla Glaserner Saal Musikverein; il primo premio assoluto al Concorso Internazionale "Melos" presso l'Istituto Pontificio di Musica Sacra a Roma e lo "Special Prize quale migliore interprete delle Quattro Stagioni di Vivaldi" al "Tibor Varga Junior Violin Competition" di Sion; il primo premio all' "European Music Competition di Moncalieri" (To) sia nella sezione "Archi solisti" sia nella sezione "Violino e orchestra"; il primo premio al "4th International Music Competition Classic Artists on line" di Cremona. Ha tenuto numerosi recital solistici e cameristici tra i quali con la pianista Maria Grazia Bellocchio; come solista con l'Eurasia Chamber Orchestra diretta dal Maestro David Geringas a Berlino Ha partecipato ai concerti in occasione degli Omaggi a Cremona dell'Accademia Walter Stauffer presso il Teatro Ponchielli di Cremona. Suona nell'OCI (Orchestra da Camera Italiana) diretta dal M^o Salvatore Accardo. Con "Eurythmia Quartet" ha registrato per la "Da Vinci Record Publishing" il "Quatuor pour la fin du temps" di O. Messiaen.



Alessandro Mastracci ha intrapreso lo studio del violoncello a 7 anni, raccogliendo da subito successi in concorsi nazionali e risultando finalista nelle prestigiose Rassegne d'Archi di Vittorio Veneto. Nel 2014 ha vinto la Borsa di Studio "Valerio Gentile" a L'Aquila e nel 2019 la Borsa di Studio Kiwanis a Cremona. Finalista nella XIV edizione del Premio Nazionale delle Arti, ha ricevuto una segnalazione speciale di merito con borsa di studio (1 premio non assegnato). A gennaio 2020 ha avuto il suo debutto come solista nel Triplo Concerto di Beethoven diretto dal M^o Pietro Veneri. Ha studiato presso il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila, conseguendo con il massimo dei voti e la lode il diploma accademico di II livello sotto la guida del M^o Matteo Scarpelli. Attualmente frequenta il Biennio di II livello in violoncello con Silvia Chiesa all'Istituto Superiore di Studi Musicali "C. Monteverdi" di Cremona. Contemporaneamente segue le lezioni di Enrico Dindo alla Pavia Cello Academy ed è stato ammesso al corso estivo di David Geringas all'Accademia Chigiana. Ha seguito masterclass tenute da grandi artisti come Maria Kliegel, Franco Maggio Ormezzowsky, Luca Pincini, David Cohen, Giovanni Gnocchi, Giovanni Sollima e Frans Helmerson.

Chitarrista classe '79, **Joe Meneghini**, comincia a suonare all'età di otto anni, appassionandosi da subito ai grandi classici del blues, del rock e del jazz, grazie al padre, ex batterista negli anni '70. Dopo gli studi negli States, nel 2001 consegue in Italia il diploma di specializzazione in chitarra moderna al C.P.M. di Milano. Si laurea con il massimo dei voti in Chitarra Jazz nel novembre del 2016 presso il Conservatorio "L. Campiani" di Mantova, con acclamata discussione della tesi, dal titolo: "John Scofield – L'istintività del Blues incontra l'Evoluzione del Jazz". Si inserisce nell'ambito professionistico come turnista all'età di diciannove anni in qualità di chitarrista e corista collaborando con molti artisti italiani (Christian, Matia Bazar, Franco Califano,...). Tra il 2006 e il 2008, al rientro dal tour in Inghilterra, subito dopo l'estate, comincia a lavorare al suo primo progetto totalmente strumentale ambient - acustico, "Loopin' Poems". Dal 2010 ad oggi vanta partecipazioni a vari seminari jazz potendo approfondire gli studi con grandi artisti jazz di caratura internazionale, con i quali successivamente ha l'onore di esibirsi in concerto. Nel 2015 incide con la collega Lara Ferrari l'EP "Jazz Me Blues". Nel 2019 vince il Premio finalisti "Booking e Management" presso Sanremo Rock con "i Marrano". A tutt'oggi porta avanti collaborazioni e progetti live (solista, duo, trio, quartetto, quintetto, Big Band). All'attivo, non mancano, 20 anni di attività di insegnamento di chitarra moderna. Attualmente docente di chitarra acustica ed elettrica presso il Conservatorio "Monteverdi" di Cremona nei corsi liberi. Negli ultimi anni veste anche il ruolo di arrangiatore e produttore artistico.



Lorenzo Meo è un pianista e compositore italiano. Come solista debutta eseguendo il concerto n.2 di Rachmaninov e il concerto K.491 di Mozart per pianoforte e orchestra. Tiene concerti in Italia, Germania, Francia, Svizzera, Repubblica di Malta, Estonia, Ucraina, Repubblica Ceca, Stati Uniti. Impegnato nella divulgazione della musica contemporanea, è interprete particolarmente apprezzato di Jaan Rääts: musiche dell'autore estone da lui eseguite sono incise nei cd "Boundaries" e "The E.P.M. Project". Nel 2016 ne esegue in prima italiana i Concerti per Pianoforte e Orchestra n.2 e n.3 a cui fa seguire la loro prima esecuzione negli USA a New York City. La discografia comprende, oltre ai già citati lavori di Rääts, diverse opere di autori del XX e XXI secolo. Lorenzo Meo consegue il diploma in pianoforte al Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, perfezionandosi successivamente presso importanti istituzioni musicali italiane tra le quali l'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma.

"(...) una cavata generosa e un suono molto ricco" (Rivista "Musica")

Formatosi con la violoncellista Silvia Chiesa e diplomato con lode e menzione d'onore al Conservatorio di Cremona, negli ultimi anni **Andrea Nocerino** ha condiviso il palco con affermati interpreti come Maurizio Baglini, Guido Corti, Roberto Noferrini, Francesco Fiore, Vladimir Mendelssohn, il Fine Arts Quartet e la stessa Silvia Chiesa, oltre che con alcuni tra i migliori musicisti della sua generazione. Con questi si è esibito in contesti di assoluto rilievo in Italia e all'estero (Stati Uniti, Francia, Corea del Sud, Croazia, Austria).

In veste di Violoncello Solo ha tenuto concerti in tutta Italia affiancando anche, per progetti e collaborazioni, personalità di spicco quali Sandro Cappelletto, Gualtiero Scola, Mauro Corona e Alessandro Baricco. Ha inciso per Rai Radio3, Amadeus, Movimento Classical.

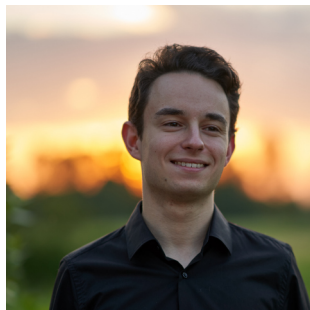
A inizio 2019, in collaborazione con il Museo del Violino di Cremona, gli è stato affidato il compito di incidere e catalogare il suono del Violoncello Stradivari "Stauffer" (1700), con il quale tiene periodiche audizioni pubbliche destinate all'ascolto dei capolavori liutari.

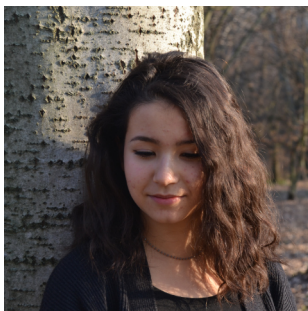




È considerata una tra i violinisti più acclamati della sua generazione. “Anastasiya è una violinista di grande talento in possesso di una intonazione perfetta, un suono molto affascinante, una tecnica brillantissima ed una musicalità pura” (Salvatore Accardo). Anastasiya Petryshak nasce in Ucraina nel 1994. All'età di otto anni inizia ad esibirsi in pubblico vincendo numerosi concorsi di caratura nazionale ed internazionale. Nel 2005 si trasferisce in Italia per proseguire gli studi di violino studiando con il Maestro Salvatore Accardo nell'Accademia "Walter Stauffer" a Cremona per otto anni. In parallelo conclude il biennio sotto la guida del Maestro Laura Gorna all'Istituto Monteverdi di Cremona. Durante quel periodo Anastasiya afferma la sua carriera ed il suo nome diventa di riferimento nell'ambiente musicale già da giovanissima. Nel 2016 si trasferisce in Svizzera, conclude il “Master Soloist” nella prestigiosa “ZHdK” di Zurigo sotto la guida del Maestro Rudolf Koelman ed afferma ulteriormente la sua arte. La sua carriera internazionale permette ad Anastasiya di suonare in tutto il mondo: Europa ed oltre come Stati Uniti, Corea del Sud, Arabia Saudita, Libano e Sud Africa. Si esibisce nelle più prestigiose sale concertistiche (Teatro Politeama, Palermo; Metropolitan Pavilion, New York; Quirinale e Senato, Rome; etc), con rinomate orchestre e direttori come Michael Tabachnik e Gianluigi Gelmetti. Da dieci anni collabora con il tenore Andrea Bocelli. Incide il suo primo CD "Amato Bene" con Sony Classical, registrato con "Gli Archi dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia" suonando sullo Stradivari "Il Toscano". Anastasiya acquisisce una grande esperienza suonando i migliori strumenti d'epoca (Stradivari, Amati, Guarneri) della collezione del “Museo del Violino” in Cremona. Suona e registra con più di 60 strumenti per le ricerche scientifiche. Si esibisce suonando il celebre violino "Il Cannone" appartenuto a Nicolò Paganini per eseguire il suo Concerto n.1 presso il Teatro Carlo Felice di Genova. Le viene assegnato il premio "Personalità Europea nel Campo della Musica Classica" nel 2016. Anastasiya suona regolarmente per i progetti di livello mondiale come visite di Stato oppure "Il Grande Mistero" voluto dal Papa Francesco per le Cattedrali più significative d'Europa ad esempio "Sagrada Familia" in Barcellona. È invitata a numerosi documentari e programmi televisivi, citiamo “Petruska”, "Festival di Sanremo", “60' Minutes” della CBS USA, EBS International e “Teleton”. Anastasiya collabora con "Pirastro" e suona regolarmente il violino di Roberto Regazzi costruito appositamente per lei nel 2012.

Axel Trolese è un pianista italiano del 1997. Durante la sua formazione ha studiato con alcuni dei più importanti musicisti a livello internazionale, tra cui Louis Lortie, Benedetto Lupo, Maurizio Baglini e Denis Pascal. Ha ottenuto due Lauree al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, e il Diploma al Conservatorio Monteverdi di Cremona. È un artista in residenza alla Queen Elisabeth Music Chapel di Waterloo; inoltre, la sua attività artistica è supportata dall'Associazione Culturale Musica con le Ali. Interprete appassionato della musica francese, nel 2016 le ha dedicato il suo primo disco “The Late Debussy: Etudes & Epigraphes Antiques”, recensito positivamente su Repubblica, Musica, Amadeus, il Giornale della Musica e il Corriere dello Spettacolo. Premiato in numerosi concorsi internazionali ("Ettore Pozzoli Piano Competition", "Grand Prix Alain Marinaro" e "Premio Venezia"), Axel Trolese si è esibito in molte sale da concerto, tra cui l'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Teatro La Fenice di Venezia, la Salle Cortot di Parigi, la Millennium Concert Hall di Pechino, il Quirinale, l'Abbazia di Beaulieu nell'Hampshire, l'Amiata Piano Festival, l'Accademia Filarmonica Romana, il Museo di Belle Arti di Rouen, la Weimarhalle di Weimar e la Fazioli Concert Hall di Sacile. Alcuni dei suoi concerti sono stati trasmessi in diretta da Radio3 e Venice Classic Radio. Ha suonato anche con orchestre quali la Jenaer Philharmoniker e direttori come Massimiliano Caldi, Ovidiu Balan e Jesús Medina. Trolese è apparso in un documentario realizzato da ARTE dedicato al compositore italiano Roffredo Caetani, interpretando alcune sue composizioni sul pianoforte gran coda Bechstein regalatogli dal suo padrino Franz Liszt. È il protagonista principale e pianista del cortometraggio “Danza Macabra” del celebre regista italiano Antonio Bido, ispirato all'omonimo poema sinfonico di Saint-Saëns.





Isa Trotta, nata nel 2003, ha iniziato lo studio del pianoforte e del violino all'età di 5 anni. Dal 2011 al 2017 ha studiato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano nella classe di pianoforte di Silvia Rumi, mentre dal 2017 studia al ISSM "C. Monteverdi" di Cremona nella classe di Giovanni Bellucci. Ha vinto primi premi in numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali, ricevendo anche il Premio Donna "Musica per la vita" da ASSAMI e il Premio per il più giovane finalista al Premio delle Arti. Ha partecipato a varie masterclass di perfezionamento pianistico con grandi interpreti come A.Lonquich, C.Simonet, T.Rosbach, A.Romanovsky, L.Zilberstein e Mana Tokuno. Dal 2014 ha suonato più volte come solista con orchestre, tra le quali Milano Classica e S.Moniusko Philharmonic.

Nata ad Osaka, **Lena Yokoyama** ha iniziato gli studi di violino con i suoi genitori. In Italia dal 2006, si è diplomata col massimo dei voti e lode presso il Conservatorio di Cremona. Ha seguito corsi di violino e di musica da camera in Italia e in Europa con Maestri come S.Accardo, I.Rabaglia, A.Lonquich, Atos Trio, O.Wille, M.Da Silva, P.Maurizzi e il Trio di Parma, frequentando le Accademie più importanti (W.Stauffer a Cremona, Chigiana a Siena, Trio di Trieste, ProQuartet a Parigi, ISA a Vienna). Nel 2018 ha conseguito con 110, lode e menzione il Master di II Livello in Musica da Camera presso il Conservatorio A.Boito di Parma. È membro fondatore del Trio Kanon (con D.Maccagnola e A.Copia), con il quale nel 2018 ha vinto il I Premio e due premi speciali nell'International Chamber Music Competition di Pinerolo e Torino. Con il trio si è esibita nei più importanti Festival Italiani (Unione Musicale, Amici della Musica di Perugia, Palazzo del Quirinale in diretta Radio 3, Teatro la Fenice, Filarmonica Romana). Lena Yokoyama dal 2013 è incaricata dalla Fondazione Stradivari di effettuare pubbliche audizioni con gli strumenti conservati nella preziosa collezione del Museo del Violino di Cremona. Ha inciso per la rivista "Amadeus" musiche di Beethoven e per l'etichetta Warner Music Trii di Brahms e Dvorak.



Antonio Stradivari **Violino Vesuvio 1727c.**

Nel 1727, anno di costruzione del *Vesuvio*, Antonio Stradivari ha ormai superato gli ottant'anni di età; due matrimoni alle spalle, il dono di numerosi figli e fra questi Francesco e Omobono, gli unici che lavorano con lui in bottega ad accordare le tavole degli strumenti.

Dopo una vita intensa di lavoro e successi il liutaio cremonese è ancora all'opera, lo immaginiamo portare avanti placidamente il proprio lavoro gratificato e soddisfatto. La produzione si fa meno numerosa rispetto al decennio precedente, riconosciuto come il periodo migliore della sua attività, e gli anni dal 1725 al 1730 ci consegnano pochi strumenti: talvolta la qualità del lavoro, è il caso del nostro Vesuvio, è di indiscutibile qualità suscitando ammirazione se consideriamo l'età del liutaio cremonese, talvolta la fattura si fa meno sicura nei dettagli tradendo l'età avanzata del Maestro. Antonio Stradivari morirà dieci anni dopo il 18 dicembre del 1737, gli ultimi anni vedono il suo contributo al lavoro diminuire con il trascorrere del tempo, ma in buona parte degli strumenti di questo periodo si può ancora notare, in qualche dettaglio, l'impronta della sua mano.

Cremona 1977. Remo Lauricella, violinista e compositore, ammirava assorto, in una sala del Palazzo Comunale di Cremona, il violino *Carlo IX* di Andrea Amati esposto in quel tempo con altri due capolavori della liuteria classica cremonese: il violino di Antonio Stradivari del 1715 e il violino di Nicolò Amati del 1658c., oggi esposti al Museo del Violino.

In quell'occasione maturò in lui l'intenzione di donare il violino conosciuto come *Vesuvio*, nome attribuito allo strumento nel 1937 quando Jan Hambourg di Toronto lo acquistò a Parigi. In effetti, quando Remo Lauricella concluse la sua vita terrena, il 19 gennaio 2003, il Comune di Cremona venne informato che in una clausola dell'ultimo testamento, era stato previsto il lascito del suo violino Stradivarius Vesuvio al Sindaco e ai Consiglieri in carica della città di Cremona.

Così si legge nel testamento: "...io dono e lascio al Sindaco e ai consiglieri in carica della città di Cremona il mio Stradivarius "Vesuvius" (da tenere ma non da vendere) a condizione che permettano che lo stesso venga usato di tanto in tanto secondo quanto ritengano opportuno, da giovani violinisti promettenti con l'approvazione del Direttore di Musica dell'Accademia Italiana di Musica o altre persone di simile condizione che detto Sindaco e Consiglieri possano di volta in volta stabilire".

La presentazione ufficiale alla cittadinanza cremonese si tenne presso il teatro Ponchielli il 16 di novembre 2005 con un concerto di Salvatore Accardo e dell'Orchestra da Camera italiana.